

sorveglianza tramite l'Osservatorio Ambientale e in coerenza con quanto stabilito dalla risoluzione parlamentare del 27 luglio 1999, per giungere ad un progetto che sia in grado di affermare concretamente un sistema Alta Capacità a partire dal nodo di Napoli. (5-08516)

Interrogazioni a risposta scritta:

EVANGELISTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

alla stazione di Massa Centro ogni giorno centinaia di pendolari, in massima parte ragazze e ragazzi, usufruiscono del treno per recarsi al lavoro e all'Università degli Studi di Pisa percorrendo la tratta compresa fra La Spezia e Pisa Centrale e ritorno;

i treni che l'ente delle Ferrovie mette a disposizione nella fascia di maggiore affluenza, tra le 7.00 e le 9.15, da tempo si dimostrano insufficienti rispetto alle richieste del servizio ed il numero dei vagoni è decisamente scarso, con il risultato di un costante sovraffollamento degli stessi;

nei giorni scorsi, di questo sovraffollamento hanno parlato a più riprese anche le cronache dei giornali locali, anche perché si sono registrati malori fisici ed alcuni utenti sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari nella più vicina stazione ferroviaria di Forte dei Marmi;

viaggiare in simili condizioni, nonostante le accattivanti campagne pubblicitarie finisce per apparire se non disumano, certamente indecoroso tanto che gli stessi giovani viaggiatori hanno avviato una raccolta di firme di protesta;

già nell'agosto del 1997 l'interrogante, insieme ad altri colleghi, aveva segnalato all'allora Ministro dei trasporti e della navigazione, onorevole Claudio Burlando, l'insufficiente numero di corse nella tratta ferroviaria segnalata —:

se il ministro interrogato sia a conoscenza di tale situazione e se intende intervenire per ridurre il disagio dei pendolari apuani

se non ritenga opportuno intervenire verso i vertici di Trenitalia s.p.a. affinché possano essere aumentate le corse e dotati i treni di un maggior numero di carrozze per andare incontro alle esigenze di questi pendolari. (4-32652)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è stato siglato un accordo fra la Direzione trasporto regionale FS dell'Abruzzo e talune organizzazioni sindacali in merito agli esuberanti;

nell'accordo è prevista, a fronte degli esuberanti, l'assunzione di lavoratori;

l'accordo prevede l'assunzione con contratti di formazione lavoro in base ad un accordo del 23 ottobre 2000;

questa modalità di assunzione non è ancora prevista dal contratto;

anche la stessa individuazione degli esuberanti non è stata certificata con contrattazione a norma del contratto in vigore —:

se non ritiene di dovere intervenire affinché le FS spa rispettino i contratti a prescindere dall'eventuale disponibilità di sindacati consenzienti a modifiche improprie dei contratti medesimi. (4-32660)

* * *

*UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA*

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per sapere — premesso che:

con decreto legislativo n. 368 del 1998 è stata data attuazione alla direttiva 16/93/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento;

all'articolo 36 del decreto legislativo è previsto che con decreto del ministro siano determinati modalità e contenuti delle prove di ammissione alle scuole di specializzazione, nel rispetto del principio « che i punteggi delle prove sono attribuiti secondo parametri oggettivi »;

benché il decreto del ministro non sia stato ancora emanato appare comunque di tutta evidenza come ogni bando debba prevedere prove di ammissione valutabili con parametri oggettivi;

L'Università degli Studi di Roma « La Sapienza », in data 20 settembre 2000, ha bandito i concorsi per l'ammissione alle Scuole di specializzazione in medicina per l'anno accademico 2000/2001;

pur precisando, nelle premesse, che il bando potrebbe subire delle modifiche in conseguenza della possibile evoluzione della normativa, viene previsto testualmente che « il concorso di ammissione è per titoli ed esami. L'esame consiste in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione anche mediante domande a risposta multipla integrata eventualmente da un colloquio » —:

se ritenga comunque che la previsione di un « eventuale colloquio » contenuta nel bando della Sapienza sia in contrasto con il decreto legislativo che prevede che i punteggi debbano essere attribuiti secondo parametri oggettivi;

se ritenga di dover adottare le iniziative di propria competenza in relazione al bando dell'Università di Roma « La Sapienza » in modo che lo stesso possa essere riformulato nel pieno rispetto della normativa e soprattutto nel pieno rispetto della trasparenza.

(2-02745) « Casinelli, Boccia, Abbate, Albanese, Angelici, Cambursano, Carotti, Casilli, Ciani, Duilio, Ferrari, Frigato, Domenico

Izzo, Merlo, Molinari, Niedda, Palma, Pasetto, Piccolo, Pistelli, Polenta, Repetto, Ricci, Risari, Riva, Romano Carra-telli, Ruggeri, Saonara, Scantamburlo, Scozzari, Servodio, Testa, Voglino ».

Interrogazione a risposta scritta:

FONTAN. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

in data 12 settembre 2000 il rettore dell'Università di Trento con decreto n. 852 indiceva le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Ateneo, di cui fanno parte anche tre rappresentanti del personale amministrativo e tecnico;

nel medesimo decreto, in difformità dal regolamento vigente per le elezioni, si includeva nell'elettorato sia passivo che attivo anche il personale assunto a tempo determinato;

il vigente regolamento per le elezioni prevede tra l'altro che non può far parte dell'elettorato passivo chi si trovi in posizione di « aspettativa per motivi di studio »;

le elezioni dei rappresentanti del personale amministrativo e tecnico hanno avuto un esito incerto con scarti tra eletti e non eletti di pochi voti e tra il personale eletto risulterebbe esserci un soggetto attualmente in aspettativa per motivi di studio —:

se non ritenga il Ministro che in questo caso e fino alla modifica del regolamento per le elezioni si dovesse procedere alla definizione del corpo elettorale in base al regolamento vigente e cioè escludendo gli assunti a tempo determinato dall'elettorato attivo e non in base al prossimo regolamento, ovviamente non ancora vigente;

se non ritenga il Ministro che parrebbe illegittima l'elezione di un rappresentante dei lavoratori che dovrebbe essere ineleggibile a tutti gli effetti ed in situazione non sanabile;

se non ritenga opportuno inviare un'ispezione presso l'Ateneo trentino per accertare se queste violazioni dei regolamenti siano normali o se si tratti di eccezioni, e comunque se non ritenga di invalidare le elezioni dei rappresentanti del personale qualora si accertassero queste violazioni di legge. (4-32654)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Pagliarini ed altri n. 1-00303, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Giordano, Edo Rossi e Boghetta.

La mozione Fei ed altri n. 1-00481, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 ottobre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Giovine e Pilo.

La mozione Marinacci ed altri n. 1-00491, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 novembre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati, Massidda, Del Barone, Cuccu, Liotta.

Apposizione di firme ad una interpellanza.

L'interpellanza Bono ed altri n. 2-02727, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 novembre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Di Comite, Cuscunà e Divella.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Delmastro delle Vedove n. 3-06548, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 9 novembre 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Fino.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza Borghezio n. 2-02739 del 16 novembre 2000.

Ritiro di firme da mozioni.

Dalla mozione Pagliarini ed altri n. 1-00303, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 settembre 1998, sono state ritirate le firme dei deputati Pagliarini, Apolloni, Aprea, Armaroli, Attili, Armosino, Bagliani, Balocchi, Ballaman, Bampo, Bartolich, Barral, Basso, Bergamo, Bianchi Clerici, Biasco, Bicchieri, Biondi, Biricotti, Boato, Borghezio, Bosco, Brugger, Brunale, Brunetti, Donato Bruno, Eduardo Bruno, Cappella, Carboni, Nuccio Carrara, Caruso, Covre, De Franciscis, De Luca, Teresio Delfino, Detomas, d'Ippolito, Di Comite, Di Capua, Di Fonzo, Di Luca, Divella, Di Rosa, Dozzo, Luciano Dussin, Faggiano, Floresta, Fongaro, Fontan, Fontanini, Chiamparino, Chiappori, Chincarini, Chiavacci, Paolo Colombo, Comino, Conti, Copercini, Formenti, Foti, Marco Fumagalli, Galli, Gastaldi, Giancarlo Giorgetti, Giovannardi, Giovine, Gerardini, Alberto Giorgetti, Giuliano, Gnaga, Gramazio, Grimaldi, Grunnetti, Guidi, Leone, Losurdo, Lucchese, Maiolo, Mammola, Marotta, Martinelli, Masi, Massidda, Mazzocchin, Michelini, Molgora, Niedda, Ozza, Paissan, Palumbo, Parenti, Paroli, Pezzoli, Piscitello, Pittino, Porcu, Possa, Pozza Tasca, Radice, Rivolta, Rizzi, Roscia, Oreste Rossi, Rosso, Santandrea, Saraceni, Schmid, Scozzari, Selva, Signorini, Stefani, Stucchi, Strambi, Taborelli, Taradash, Tremaglia, Terzi, Tremonti, Valducci, Viale, Volontè, Calzavara, Scarpa Bonazza Buora, Pivetti.

Dalla mozione Fei ed altri n. 1-00481, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 ottobre 2000, è stata ritirata la firma del deputato Delmastro delle Vedove.